



NAVE MERCANTILE “SUB-STANDARD” FERMATA NEL PORTO DI CIVITAVECCHIA

Al termine di un'ispezione di Port State Control effettuata dai militari della Guardia Costiera di Civitavecchia nella giornata di ieri, è stato disposto il fermo amministrativo per gravi irregolarità a bordo di una nave mercantile

La nave straniera fermata, una general cargo battente bandiera di Palau, con oltre 20 anni di servizio e una stazza di circa 4500 tonnellate, è stata sottoposta a verifiche nell'ambito dei controlli previsti dal sistema internazionale “Port State Control” durante l'approdo presso il porto di Civitavecchia

Civitavecchia, 31 gennaio 2025 - *“A seguito di approfondite verifiche che hanno fatto emergere gravi carenze in materia di sicurezza della navigazione è stato emesso il provvedimento di detenzione nei confronti della nave” - riferiscono gli Ufficiali del team ispettivo - “Le irregolarità principali sono state individuate in capo alle dotazioni antincendio, alle dotazioni di salvataggio ed alla prontezza operativa dell'equipaggio”.*

Per mezzo del sistema di “targeting internazionale”, monitorato costantemente dall'Autorità Marittima di Civitavecchia e dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, sono stati analizzati anche i dati storici e il livello di rischio della nave, considerando elementi come la performance della compagnia, la bandiera e i risultati delle precedenti ispezioni.

La nave, ora detenuta nel porto di Civitavecchia, potrà essere autorizzata a ripartire solo quando il comandante sarà in grado di garantire il ripristino degli standard di sicurezza a bordo, che dovrà essere comunque accertato al termine di ulteriori controlli del team ispettivo.

“La Guardia Costiera continuerà a mantenere un costante impegno nella lotta al fenomeno delle navi cosiddette “sub-standard” che - spiega il Capitano di Vascello Michele Castaldo, Comandante del porto e Direttore Marittimo del Lazio - in difformità alle convenzioni internazionali, navigano con gravissimo rischio per la sicurezza della navigazione e per la tutela dell'ambiente marino, nonché per le condizioni di vita dei marittimi che vivono e lavorano a bordo”.

